

De: Azione MPS [azionemps@gmail.com]
Envoyé: mardi 29 avril 2014 12:21
À: Azione MPS
Objet: Assemblea Banca MPS - 29 aprile 2014

Associazione dei Piccoli Azionisti della Banca
Monte dei Paschi di Siena S.p.a
Azione Banca Monte dei Paschi di Siena
c/o CONAPA - Via Principe Amedeo 23 - 00185 Roma
<http://www.conapa.eu/conapa/azienda.do?id=14>
e-mail azionemps@gmail.com

Buongiorno

Di seguito riportiamo gli interventi di Azione MPS all'Assemblea odierna.

Cordiali saluti

Azione MPS

Per info:

3480016108

Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

Intervento di Azione MPS sul punto 1 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria del 29/4/2014

Un cordiale buongiorno a tutti i presenti.

Questa è la prima assemblea dopo la sottoscrizione lo scorso 10 febbraio del Protocollo fra Banca MPS, le Associazioni di Piccoli Azionisti ed il CONAPA.

Ci fa inoltre piacere sottolineare come la procedura di rilascio della certificazione di partecipazione assembleare via Paskey renda MPS l'unica Banca che mette in condizione la sua clientela di Piccoli Azionisti di partecipare alle Assemblee societarie di tutte le Società quotate con minori inutili intralci burocratici.

Riteniamo tale documento l'inizio di un percorso irreversibile verso la costruzione condivisa di buone pratiche rappresentative dei Piccoli Azionisti associati nella nostra Banca.

Ogni Associazione esprime le istanze e gli interessi della propria base associativa. Azione MPS si richiama esplicitamente alla collettività dei dipendenti della Banca e di Fruendo, società che al Monte è indissolubilmente legata per i prossimi 15 anni, i cui dipendenti, fino allo scorso 31 dicembre, erano dipendenti del Monte e con questi ultimi ancora condividono, oltre a senso di appartenenza e formazione bancaria, anche

importanti istituti come il Fondo di Previdenza complementare, e che rilasciano ad Azione MPS le deleghe di voto.

In mancanza di altre forme di diretta ed esplicita rappresentanza dei dipendenti azionisti, Azione MPS li rappresenta tutti.

Questa collettività è in grado di aggregare anche gli ex dipendenti, e chi, esterno all'attività lavorativa nel Monte, si sente liberamente rappresentato da una voce indipendente.

Da parte nostra confermiamo senza riserve, e con la condivisione della nostra base associativa la nostra disponibilità nel fornire ogni contributo allo sviluppo di buone pratiche di rappresentanza assembleare, ad integrazione di quanto previsto nei codici di autoregolamentazione e nel rispetto della Legge, pronti anche ad intervenire sollecitando le modifiche e semplificazioni legislative che alcune evidenti incoerenze rendessero opportune. Auspichiamo che la Banca possa condividere le nostre osservazioni, come noi saremo pronti a valutare con onestà intellettuale quanto ci verrà presentato.

Siamo arrivati a valutare il primo bilancio in cui l'incidenza delle poste straordinarie non è predominante rispetto alla fotografia della Banca.

La chiusura dell'operazione Santorini dovrebbe rappresentare la fine delle operazioni straordinarie di corretta rappresentazione del patrimonio, punto di partenza per la messa in sicurezza della Banca con l'aumento di capitale che sarà all'ordine del giorno della prossima Assemblea del 20 Maggio.

Non dimentichiamo che il 2013 è stato anche l'anno dell'interminabile iter autorizzativo per i Monti Bond, e che solo al termine di questo iter è stato possibile venir a conoscenza del piano di ristrutturazione 2017.

Il bilancio che ci viene oggi presentato, quindi, rappresenta ancora un bilancio di transizione, ancorché inquadrato in un piano del quale sono più visibili scadenze ed obiettivi, la cui credibilità sembra essere acquisita a giudicare dall'andamento del titolo, sbloccatosi dai minimi alla notizia della vendita da parte della Fondazione della propria partecipazione. Il Monte dei Paschi è oggi, salvo errori, una Public company, come Azione MPS ha auspicato e previsto fin dal 2012, che ha saputo superare la più grave crisi reputazionale che il sistema bancario italiano ricordi. Ringraziamo i dipendenti tutti, grazie alla cui capacità di trasmettere fiducia siamo oggi in condizione di tutelare il nostro patrimonio azionario.

Poniamo alcune domande, a chiarimento del Bilancio e delle possibili evoluzioni future:

- Operazione Fruendo: in precedenti occasioni abbiamo chiesto quale sarebbe stato l'impatto sul conto economico degli oneri per il servizio ricevuto, non ricevendo risposta in quanto l'operazione era in corso di definizione. Ripetiamo oggi la

domanda, chiedendo dettagli sulla durata del contratto di servizio, gli oneri contrattualmente assicurati ed i risparmi ottenuti in contropartita

- Oneri sul Monti Bond ed impegni con l'Unione Europea: il solo rimborso dei Monti Bond rende agli azionisti il 9,5% in termini di minori interessi pagati; inoltre, seguendo le varie presentazioni del Piano 2017, abbiamo apprezzato la prudenza nelle ipotesi di scenario, in particolare per quanto concerne l'andamento dello spread; infine vogliamo ipotizzare che i crediti deteriorati non costringano la Banca, tutti gli anni, ad accantonamenti superiori al margine di interesse, specie se si dovesse consolidare la ripresa economica. Chiediamo se, verificandosi favorevoli condizioni, sia possibile un rimborso accelerato dell'intero importo dei Nuovi Strumenti Finanziari, che possa svincolare la Banca da alcuni degli impegni più stringenti.

Non ci riferiamo in questa sede al ripristino degli emolumenti del top management, tema che tratteremo al secondo punto all'ordine del giorno, quanto al rischio che la Banca, costretta a ridurre i suoi organici di altre 3500 unità da qui al 2017, rischi di mancare le occasioni di business che una ripresa per ora modesta, ma che ci auguriamo possa irrobustirsi dovrebbe poter garantire.

Concludiamo ricordando che il valore per azione della Banca, al 31 dicembre, ammonta a 53 centesimi per azione; l'andamento della riserva AFS, con la diminuzione dello spread, lo ha fatto arrivare ad oggi vicino ai 60. Forse non ce ne siamo accorti solo noi.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

Intervento di Azione MPS sul punto 2 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria del 29/4/2014

Il punto dell'ordine del giorno è: “Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.L.gs. n.58/98 (Testo Unico della Finanza).”

Si tratta, nel linguaggio ormai comune, del cosiddetto “say on pay”, in cui viene ricompreso ogni aspetto delle politiche retributive aziendali, passate e future.

A noi azionisti è riservata una sola opzione: sì o no, prendere o lasciare, in una delibera che, fra l'altro, ha solo valore consultivo.

Esprimeremo quindi alcuni semplici concetti, lasciando al management il compito di trarne le conclusioni.

In tutta Europa le retribuzioni stellari sono sotto accusa, vuoi con argomentazioni facilmente demagogiche, vuoi con richiami ai grandi imprenditori del passato, come Adriano Olivetti.

In precedenti occasioni abbiamo già fatto presente che ritenevamo eticamente ingiustificabile che alcune funzioni aziendali potessero godere di retribuzioni crescenti in funzione della riduzione dell'occupazione o dei livelli reddituali della generalità dei dipendenti: ci ha pensato la Commissione Europea a ribadirlo per il 2013 e il 2014.

Vogliamo oggi sottolineare che tutti i dipendenti del Monte lavorano per valorizzare la Banca nell'interesse degli azionisti, nessuno escluso. Tutti i dipendenti, Top Managers compresi, esercitano un'attività lavorativa, degna di rispetto e remunerazione, con le opportune differenziazioni in relazione a competenze, livello di responsabilità, rischi personali ed impegno; la convergenza delle retribuzioni verso livelli oggettivamente comparabili aiuta la coesione sociale ed è risultato, non condizione, della leadership che i livelli dirigenziali devono esprimere per ottenere dalla collettività dei dipendenti i risultati che gli azionisti si attendono.

In questo contesto ribadiamo che la costruzione di un piano di azionariato per i dipendenti, caratterizzato da sistematicità, generalizzazione, volontarietà di adesione ed incentivazione è a nostro avviso punto centrale nella strategia retributiva della Banca.

Che la distribuzione di azioni sia riservata al Top Management, o solo ad alcuni, come parte di un sistema incentivante unilaterale, non è coerente con la necessità di massimizzare la coesione sociale, anzi, lo riteniamo controproducente.

Pertanto, non avendo trovato nella relazione riferimenti a quanto sopra esposto, né espliciti chiarimenti sulla prossima retribuzione del Top Management a seguito dello

sblocco che l'aumento di capitale consentirà, annunciamo il nostro voto contrario alla delibera come proposta.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

Intervento di Azione MPS all'Assemblea Straordinaria del 29/4/2014

Confermiamo anche in questa sede quanto già dichiarato in apertura di Assemblea Ordinaria.

Premettiamo che in Assemblea Straordinaria avremmo preferito votare anche su una operazione di azionariato riservato ai dipendenti, volontario, incentivato e generalizzato, come richiesto in diverse precedenti assemblee, ultima quella dello scorso dicembre.

Ciononostante, anticipiamo il nostro voto favorevole alle modifiche statutarie proposte, che vanno in direzione della maggior trasparenza ed equilibrio di genere richiesto dalle Autorità Europee e dalla Vigilanza nazionale.

Non possiamo tuttavia tacere che tali norme si riferiscono sempre ad una situazione in cui ai Piccoli Azionisti viene preclusa la possibilità di presentare proposte che vengano formalmente esaminate dagli Organi Sociali. Se ci è permessa una battuta, il legislatore si è accorto che i Consigli espressioni dei grandi azionisti non si sono rivelati all'altezza della gestione della crisi. Le proposte dei Piccoli azionisti, forse potranno contare nella maggior sensibilità delle donne che regole più stringenti nella composizione dei consigli vedranno impegnarsi in ruoli, finalmente, di vertice.